



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

Direzione generale
Servizio Informazione e Comunicazione
Ufficio Stampa

Imola, 28 novembre 2005

COMUNICATO STAMPA

2 dicembre 2005 – Ad Imola un convegno nazionale sul trattamento laparoscopico dei tumori del colon-retto

Oltre 200 gli iscritti, provenienti da tutta Italia, al convegno organizzato dall'Unità operativa di Chirurgia dell'AUSL di Imola, guidata dal Dr. Piermarco Pavanello, sul trattamento laparoscopico dei tumori del colon retto. Il convegno si terrà **venerdì 2 dicembre**, a partire dalle ore 9,00 presso l'Hotel Molino Rosso, ed ospiterà come relatori, professionisti di levatura nazionale come il prof. Carlo Sartori, Direttore della UO di Chirurgia dell'Ospedale San Giacomo di Castelfranco Veneto.

La tecnica laparoscopica, basata sull'utilizzo di una piccola video-camera e di strumenti specifici per uso endoscopico, si è sviluppata negli ultimi 15 anni e permette di eseguire differenti procedure chirurgiche addominali senza ricorrere ad estese incisioni. Introdotta dapprima per impiego ginecologico, si è andata progressivamente diffondendo, anche per la continua richiesta dei pazienti, anche se le caratteristiche peculiari di questi interventi, in termini di necessità di formazione specifica dei chirurghi e di tecnologie sofisticate, ne limitano la diffusione a pochi centri specializzati.

Da quasi due anni questa tecnica è utilizzata presso l'Unità operativa di chirurgia dell'Ospedale di Imola. "Quella laparoscopica – spiega il Dott. Pavanello - è una chirurgia complessa, che richiede un lungo apprendistato. Da quattro anni alcuni chirurghi del nostro reparto svolgono questo training, frequentando Centri Specializzati in Italia e all'estero, e dal 2004 l'utilizzo di questa tecnica è da noi prassi consolidata. Per questo ci è parso importante organizzare questo congresso per discutere tutti gli aspetti della chirurgia laparoscopica applicata ai tumori colon rettali, mettendone a fuoco in maniera chiara e convincente tutti gli aspetti, attraverso il confronto tra professionisti esperti, non solo chirurghi".

Ottimi risultati chirurgici associati a ridotto sanguinamento intraoperatorio, precoce mobilitazione, precoce canalizzazione intestinale e ripresa dell'alimentazione orale, ridotto dolore postoperatorio e minore impatto psicologico, precoce ripresa delle normali attività, minori complicanze ed indubbi vantaggi estetici: sono solo alcuni dei miglioramenti che l'utilizzo di questa tecnica porta al paziente e che la rendono un vero "toccasana" per la chirurgia.

Nel corso del convegno di venerdì, introdotto dal saluto del Sindaco di Imola Massimo Marchignoli e dei Direttori Generale e Sanitario dell'Ausl di Imola, Mario Tubertini e Gianbattista Spagnoli, saranno molti anche i professionisti aziendali tra i relatori, a partire dai chirurghi Piermarco Pavanello, Paolo Antonino Riccio, Romano Linguerrì; per andare ai gastroenterologi, Giancarlo Caletti e Pietro Fusaroli, fino ai professionisti della radiologia, con la relazione del Dr Guido Ferrari, e dell'oncologia con il Dr. Alceste Masina.